

CANTIERE

La riqualificazione dell'intera area è stata finanziata e avviata in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Ilta Inox che fa parte del Gruppo Arvedi



Nuovo centro sportivo a Robecco d'Oglio qui i lavori procedono a tempo di record

Previsti piscine, campi di calcio, un'area giochi, beach volley, un bar e servizi

Prima la realizzazione della pista ciclabile che collega Robecco d'Oglio all'Ilta Inox e la consegna di un nuovo automezzo all'Associazione Volontari. Adesso la riqualificazione del centro sportivo e delle scuole. Il tutto in occasione del 50° anniversario dell'Ilta Inox, la prima azienda fondata da Giovanni Arvedi. «Era l'8 agosto del 1963 quando il nostro Presidente iniziò la sua avventura nel mondo della siderurgia» - spiega Mario Vergna, amministratore delegato dell'Ilta. «Il Cav. Arvedi ha sempre dichiarato che essere imprenditori non si traduce esclusivamente nel fare utili e creare occupazione, ma nello svolgere anche una funzione sociale soprattutto nei territori dove le sue aziende sono presenti». Da questa filosofia scaturisce la volontà di riqualificare il centro sportivo di Robecco che - aggiunge il direttore dello stabilimento Omar Molinari - «è anche un regalo che il nostro Presidente ha fortemente voluto per festeggiare il cinquantesimo anno di attività della Ilta». Prima saranno rimossi una vecchia pista d'atletica, l'attuale campo da calcio con le tribune e quindi verrà costruito un centro sportivo completamente nuovo. Al suo interno troveranno posto due piscine, una da 25 metri di lunghezza ed una per i bambini, un nuovo campo da calcio in erba naturale e un campo da calcetto illuminato, in terra battuta. Non mancherà un'area giochi per i bimbi con sabbia, un campo da beach volley mentre i tre campi da tennis esistenti saranno rimessi a nuovo. Ci sarà anche una zona ricreativa con bar e relativi servizi. Gli spogliatoi saranno realizzati al piano seminterrato delle scuole elementari e medie adiacenti al centro sportivo. Il sindaco Marco Romeo Pipperi esprime la propria gratitudine nei



In alto e in basso a destra la ricostruzione e la planimetria del nuovo centro sportivo di Robecco d'Oglio. Nelle altre immagini l'amministratore delegato dell'Ilta, Mario Vergna, il direttore di sta-



bilimento, Omar Molinari e il sindaco di Robecco d'Oglio, Marco Romeo Pipperi sul cantiere davanti alle scuole, all'interno del centro sportivo e lungo la nuova pista ciclabile che collega il paese all'Ilta Inox.



confronti «dell'opera meritoria del cavalier Arvedi. Il presidente è sempre molto attento alle esigenze di Robecco e al benessere della sua comunità. Il vecchio centro sportivo, punto di riferimento per tante persone del paese, necessitava di un'importante opera di revisione e manutenzione: la pista di atletica risultava impraticabile e anche il campo da calcio richiedeva una sostanziale sistemazione. Ma il cavaliere sta facendo molto di più per il nostro centro, introducendo nuove attrezzature sportive». Il primo cittadino evidenzia anche l'attenzione

alla gioventù: «Il centro sarà collegato alla palestra e alle scuole, che verranno riqualificate all'esterno, consentendo così ai nostri ragazzi di poterne usufruire al meglio». Il progetto è molto ambizioso anche per le tempistiche ristrette che - spiega Vergna «ci siamo dati per inaugurare l'opera entro luglio, tempo permettendo». A tal proposito uno staff di imprese e tecnici qualificati coordinati dal geometra Riccardo Musi dell'Immobiliare Raffaella sta lavorando per dar forma al progetto redatto dall'architetto Mondini.

Contemporaneamente Rossano Grazioli, responsabile tecnico dei campi da calcio del Centro Sportivo Arvedi e dello Stadio Zini sta supportando i promotori nella scelta delle soluzioni tecniche migliori per la costruzione del nuovo campo da calcio. L'intervento di riqualificazione dell'area prevede anche la ristrutturazione delle facciate esterne della scuola. «Il significato di questa donazione - conclude Molinari - si traduce in un ringraziamento da parte della Ilta Inox nei confronti della comunità robecchese». (a. r. g. c.)



CASTELLEONE

Con 3.037 metri di bontà il panino entra nel Guinness

(g. c.) Il sogno gastronomico di Castelleone si è avverato. Il panino più lungo del mondo - con i suoi 3.037 metri - è entrato nel Guinness, superando il primato di Abu Dhabi. Così come è stato da record l'impegno dei 520 volontari che per tutta la giornata si sono dedicati all'arduo compito della preparazione dei 21 mila sandwich, non più lunghi di venti centimetri, imbottiti di crema di cioccolato e granella di mandorla. Lungo il viale del Santuario, i volontari si sono messi all'opera sin dalle 13.30 per la preparazione dei panini, durata sino alle 16. Poi la misurazione, certificata al centimetro dal giudice Lorenzo Veltri, che ha sancito il record scatenando l'entusiasmo delle 10 mila persone accorse per l'occasione. L'iniziativa organizzata da Mercatino dell'Antiquariato e dall'oratorio ha fatto centro: così, sul palco, il giudice ha ufficializzato il Guinness, consegnando una targa a Pupilla Bergo, presidente del Mercatino, e al parroco don Vittore Bariselli. Bergo ha espresso parole di



«grande soddisfazione per il risultato raggiunto, ma soprattutto per l'impegno dei volontari e l'entusiasmo manifestato dai tanti visitatori». L'iniziativa è stata resa possibile grazie anche agli sponsor Rebecchi Fratelli Valtrebbia, Feletti 1882 e Bakery e, per la cottura, ai tre panifici castelleonesi El Furnèer, Zaniboni e Pane, Burro e Marmellata.

PIZZIGHETTONE

Per "Tre Giorni in Piazza" tanti visitatori nelle mura

(g. c.) Tre giorni di divertimento e folklore tra le casematte di Pizzighettone. Nel weekend appena trascorso è andata in scena la 25ª edizione della manifestazione "Tre Giorni in Piazza", che ha richiamato centinaia di visitatori tra mostre e animazione.

Dopo l'inaugurazione di venerdì sera alla presenza di autorità e corpo bandistico, la kermesse ha fatto registrare sabato e domenica la presenza di numerosi visitatori tra gli oltre cento stand presenti alla rassegna organizzata da Pizzighettone fiere dell'Adda con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

Nonostante il maltempo abbia fatto saltare alcune iniziative all'aperto, erano comunque presenti gli Arcieri del Rivellino con le loro dimostrazioni e prove gratuite di tiro con l'arco anche per bambini. Molto apprezzati gli stand all'interno delle mura, dedicati a commercio, artigianato, enogastronomia, benessere e salute.



Anche ieri grande afflusso nel centro storico grazie all'animazione per i bambini e agli artisti di strada, ma anche per le visite guidate alla scoperta dei bastioni a cura del Gruppo Volontari Mura. Per tutti gli appassionati di storia locale, sono rimasti aperti il Museo delle Prigioni, quello delle 'Arti e mestieri di una volta' e il Museo Civico.

A GRONTARDO IN PIAZZA ROMA

Rapina in farmacia col volto coperto due malviventi portano via l'incasso

GRONTARDO - Una brutta chiusura quella di sabato per la farmacia di Grontardo. Poco dopo le 19, mentre si preparava ad abbassare la serranda dell'esercizio, nella farmacia ubicata in piazza Roma sono entrati due malviventi che hanno costretto la donna - una 57enne - a consegnargli l'incasso della giornata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti i due, volto coperto, si sarebbero portati via circa mille euro. La donna li ha visti entrare e si è velocemente

resa conto di cosa stava accadendo. Il volto mascherato con cappucci e sciarpe, però, non le ha consentito di fornire agli inquirenti particolari dettagli. Gli unici elementi raccolti sono la presunta giovane età e l'origine italiana emersa dalla loro parlata. Mentre uno dei due teneva ferma la farmacista, l'altro si impossessava della cassa, poi sono fuggiti a piedi. Nè all'interno né all'esterno della farmacia vi sono telecamere che possano essere di supporto alle indagini.

Grontardo Anziani meno soli con il custode sociale

Le persone anziane e fragili di Grontardo non sono più sole, grazie alla figura del 'custode sociale'. In sintesi, una sorta di intermediario tra l'assistente sociale e le persone in difficoltà. Il progetto, finanziato dal piano di zona dell'Azienda Sociale Cremonese, ha preso il via da qualche mese e ha riscosso subito importanti riscontri presso la popolazione. «L'importanza dell'iniziativa - spiega il sindaco Ivan Scaratti (nella foto) - consiste nel seguire il più possibile le problematiche delle persone sole e fragili, che in questi momenti di crisi e di disimpegno istituzionale emergono in modo grave. Il semplice fatto di ascoltare, eventualmente indirizzare e aiutare alcune persone sole, fa davvero la differenza. In tal senso, il Comune di Grontardo può essere definito un modello». A questo proposito, è stata avviata una serie di sinergie e collaborazioni, che hanno visto coinvolti il primo cittadino, l'Associazione "Solidarietà Onlus" e alcuni volontari coordinati da Giulio Codazzi.

Il lavoro è partito da un elenco di 41 utenti, rispetto ai quali sono state valutate le difficoltà, le richieste e i bisogni effettivi. Un volontario della "Solidarietà" si è incaricato di accompagnare la 'custode sociale' casa per casa, così da superare eventuali diffidenze da parte delle persone entrate per la prima volta in contatto con questa nuova figura. «A differenza del servizio sociale, che lavora in un'ottica di emergenza, il custode è una 'sentinella', in grado di rilevare bisogni espressi e inespressi, attraverso l'osservazione diretta a domicilio oppure l'analisi di segnalazioni, oltre ad essere un 'promotore di relazioni sociali' - prosegue Scaratti -. Dal quadro complessivo emerge che le persone attualmente seguite sono 24, delle quali 8 uomini e 16 donne. I contatti telefonici attuati sono 61, mentre le visite domiciliari 58. Desidero ringraziare Elena Biazzini e Claudia Concarini per il costante impegno e professionalità dimostrati nello svolgimento di questa mansione».



Giorgia Cipelli